



TITOLO: C'è ancora domani

REGISTA: Paola Cortellesi

PAESE DI PRODUZIONE: Roma

ANNO DI PRODUZIONE: 2023

LUOGO E ANNO DI AMBIENTAZIONE: Roma, 1946

GENERE: Commedia drammatica

C'è ancora un domani? Sì, il film racchiude un messaggio di **speranza**, ci ricorda che il **cambiamento** è sempre possibile. Come le donne sono riuscite ad ottenere il diritto di voto e tanti altri provvedimenti a loro favore, così potranno avviare una vera parità di genere.

Paola Cortellesi ci porta a riflettere sulle donne che ancora oggi subiscono violenze fisiche o mentali, comunicando che c'è sempre la possibilità di cambiare la propria situazione ed essere libere di esprimersi.

Il film rende **giustizia** alle tante Delia che nel loro quotidiano lottano per cambiare la loro posizione. Tutt'ora la **violenza di genere** continua ad essere presente e le vittime di abusi si trovano spesso sole e senza sostegno.

Il film lo consigliamo soprattutto ai giovani affinché comprendano che la violenza non può essere giustificata in alcun modo e che il **rispetto** e la **libertà** sono **diritti** fondamentali appartenenti ad ognuno di noi.

In tutto il racconto, la musica ha un'importanza narrativa: immerge il telespettatore nell'atmosfera che si respirava nella società degli anni '40 con brani d'epoca ma, al tempo stesso, con l'ascolto di testi moderni ci spinge a desiderare un **futuro** migliore.

Il lungometraggio è stato definito la pellicola più vista del 2023 e potrebbe essere candidato agli Oscar.

Un film destinato a conquistare chiunque se ne regalerà la visione!

Classe 3^C

